

# #GIOVANEALZATI

verso Santiago de Compostela

Schede formative per giovani - 5



MARZO 2020

## IL DESERTO: TEMPO DI TENTAZIONI

### Parole per pregare

È inevitabile per l'uomo fare i conti con il deserto, ancora di più lo è per il cristiano. La nostra fede ha le sue radici in quella terra che nell'immaginario non dà frutto, e invece: la Legge, il popolo, l'alleanza provengono da quel tempo di fatica che, tuttavia, è stato anche di incontro vero con Dio, con il Signore che ha liberato dalla schiavitù e promesso una terra. Il deserto è tempo di bagagli leggeri, di essenzialità e di preghiera: è un'occasione da concedersi perché anche le paure, le ferite e le

tentazioni sono parte di noi, vanno affrontate, attraversate e consegnate nelle mani di Colui che è venuto a liberarci da una vita che non sa di Amore autentico.

### ASCOLTO DELLA PAROLA

#### Dal Vangelo secondo Matteo (4, 1-11)

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per esser tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto:

*Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».*

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti:

*Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti porteranno sulle loro mani, perché il tuo piede non inciampi in una pietra».*

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò, se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*».

Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

## Commento alla Parola

Il racconto delle tentazioni è molto denso: è uno dei quei brani che, a ben vedere, sembra quasi contenere il tutto dell'esperienza di Gesù. La tentazione non è banalmente un piacere che, se vuoi essere un bravo ragazzo, devi evitare. Il maligno è più insidioso: non va a minare l'integrità morale di Gesù, MA LA SUA IDENTITÀ. Il tentatore tenta il "Figlio di Dio" non su cosa è bene o cosa è male fare ma più profondamente su **COME POTER ESSERE POTENTE, VINCITORE E STUPEFACENTE.**

## Spunti per la riflessione personale

**Il potere del silenzio e del deserto è quello di restituire all'essenziale.**

Eppure **il deserto è necessario. C'è un titolo con cui spesso viene chiamato Gesù che è "Salvatore". Ma da cosa ci salva Gesù?** Secondo il dizionario uno dei sinonimi di "salvezza" è "essere fuori pericolo": ma quali sono i pericoli da cui ci tira fuori Gesù?

Il catechismo identifica con un nome il nemico che ci minaccia: peccato. Ma cosa sia per te "peccato" puoi saperlo solo tu.

**E il peccato è questo: ciò che avvelena la tua esistenza.**

"Ciò che conosciamo di noi  
è solamente una parte,  
e forse piccolissima,  
di ciò che siamo a nostra insaputa."

Luigi Pirandello – Novelle per un anno

- 1) C'è una parte di noi stessi che conosciamo noi e che anche gli altri ci riconoscono: è quella più facile.
- 2) c'è una parte di noi stessi che conosciamo solo noi, è la parte dei segreti più intimi, delle paure più vere.
- 3) C'è poi un inquietante "**buco nero**": è la parte di noi stessi che nemmeno noi conosciamo.

- A volte arriva una paura che non vorremmo e invece dobbiamo conviverci.
- A volte emerge dal nostro cuore una indecisione che non vorremmo, e che ci tormenta.
- Può anche succedere che facciamo oggettivamente qualcosa di male, e magari ne proviamo al momento anche gusto, ci sentiamo soddisfatti e fieri di noi stessi di averla fatta pagare a quella persona o di averla fatta franca in quella circostanza.
- A volte stringiamo compromessi con il male che nemmeno ce ne accorgiamo: diventa semplicemente all'ordine del giorno odiare, evitare qualcuno, cadere nei vizi, non essere onesti, mentire.

**Gesù stesso è entrato nel deserto.** Lui non ha conosciuto il peccato come protagonista, ma ingaggia una battaglia con l'oscuro che c'è nell'uomo. Il tentatore non è che propone delle cose assurde a Gesù: gli vorrebbe semplificare la strada. **Gli indica la via del compromesso, gli sbatte in faccia il difficile e il doloroso e gli offre soluzioni facili di fuga.**

Il tempo del deserto è per Gesù il tempo di lotta con se stesso, con le tentazioni che non sono questioni di mangiare un gelato o di sesso: sono **quei macigni** che portiamo dentro, quelle paure, quelle scorciatoie che sembrano anche portare lontano, **quelle paure** di iniziare una strada nuova.

**Quando sei tentato non è perché vorresti fare qualcosa ma non puoi, ma è STARE AD UN BIVIO: c'è una bellezza impegnativa e un palliativo low-cost in gioco. E l'impegnativo senti che non fa per te, o meglio: ti costringi a pensare che non faccia per te,** alla fine non hai il coraggio di osare, ed è meglio accontentarsi del comodo e così pian piano stringi pericolosi patti con il facile, lo scontato, l'ombroso.

## ATTIVITÀ

Se verrai a Santiago di Compostela c'è un posto che si chiama Cruz de Hiero, Croce di Ferro. La tradizione del Cammino vuole che ogni pellegrino porti una pietra della propria terra e la getti su questo cumulo ai piedi di questa croce. C'è anche una preghiera, molto antica, che i pellegrini sono soliti dire:

**«O Signore, questa pietra, simbolo delle fatiche del mio pellegrinaggio, che depongo ai piedi della croce del Salvatore, faccia pendere la bilancia in mio favore quando la mia anima sarà giudicata».**

I pesi della nostra vita non spariscono magicamente. Puoi solo consegnarli nelle mani di Colui che li trasforma in frutti d'amore. **Le tue cicatrici non guariranno magicamente, ma non ti faranno più male quando avrai trovato qualcuno che le ama.**



Prova simbolicamente a vivere il momento della Cruz de Hiero e porta il tuo macigno. **Quali macigni mi porto dentro? Cosa mi fa soffrire? Quando nessuno mi vede, quando le difese si abbassano, quali sono le mie paure? Quali ricordi ho che fanno male, troppo male per sciogliersi?** Entra senza paura nel deserto: è la premessa, forse non indolore, per la Pasqua.

Prenditi un momento tranquillo di preghiera e armati di un sasso e di un pennarello indelebile. Mettici quello che vuoi sul tuo sasso: scritte, disegni, simboli, purchè esprima le tue ferite, il tuo peso, il tuo peccato. E poi mettila ai piedi di un crocifisso e recita la preghiera della Cruz de Hiero. **Sia il tuo deserto.**

## BRANI MUSICALI

**Salvami (Modà)** *(Disponibile su Youtube)*

**Domande per la riflessione:** *A chi rivolgeresti questa canzone/preghiera?  
Chi senti come salvatore nella tua vita?  
Ti è mai capitato di sentirti prendere per mano e risollevarlo?*

**Vince chi molla (Niccolò Fabi)** *(Disponibile su Youtube)*

**Domanda per la riflessione:** *il cantante racconta questa canzone come una  
presa di coscienza dei nostri limiti, del nostro essere  
ingranaggi fragili, nel corpo e nell'anima. L'invito è a lasciar andare i pesi:  
quali pesi accompagnano la tua vita? Quali paure ti immobilizzano?*

**Qualcosa che non c'è (Elisa)** *(Disponibile su Youtube)*

**Domanda per la riflessione:** *Spesso la tentazione nella vita è continuare a  
guardare il bicchiere mezzo vuoto e cadere nella  
tentazione di pensare che non ci sia nulla di buono da vivere. Nel silenzio,  
prova a "vedere il sole" nella tua quotidianità e affidalo a chi può custodirlo.*

## Parole per pregare

### SALMO 4

Quando t'invoco, rispondimi,  
Dio della mia giustizia!  
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, voi uomini,  
calpesterete il mio onore,  
amerete cose vane  
e cercherete la menzogna?

Sappiatelo: il Signore fa prodigi  
per il suo fedele;  
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e più non peccate,  
nel silenzio, sul vostro letto,  
esaminate il vostro cuore.

Offrite sacrifici legittimi  
e confidate nel Signore.

Molti dicono:  
"Chi ci farà vedere il bene,  
se da noi, Signore,  
è fuggita la luce del tuo volto?"

Hai messo più gioia nel mio cuore  
di quanta ne diano a loro  
grano e vino in abbondanza.

In pace mi corico  
e subito mi addormento,  
perché tu solo, Signore,  
fiducioso mi fai riposare.  
Gloria al Padre e al Figlio.....

**Buon cammino a tutti**